

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
**Ufficio Speciale per il monitoraggio e l'attuazione
delle azioni previste nelle O.P.R.S. n.5 e n.6/Rif/16
per l'incremento della raccolta differenziata
presso i comuni della Sicilia**

Palermo, - prot.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
c.a. Direttore Generale Dott.ssa Maria Luisa Altomonte
Via Giovanni Fattori, 60 – 90146, Palermo

p.c. On.le Presidente della Regione
sig. Assessore regionale all'Energia e Servizi di P.U.
sig. Dirigente generale Dipartimento acqua e rifiuti
Palermo

**Oggetto: Progetto di Educazione Ambientale per la diffusione della cultura e della
prassi della Raccolta Differenziata nella Sicilia – A.S. 2016 – 2017 - “DIFFERENZIAMOCI”**

Nell'ambito delle iniziative volte all'attuazione delle azioni previste nelle Ordinanze del Presidente della Regione n. 5/rif. del 7.6.2016 e succ.ve, per l'incremento della raccolta differenziata presso i comuni della Sicilia, questo Ufficio Speciale, istituito con delibera di Giunta regionale di governo n. 246/16, intende sviluppare alcuni importanti programmi di educazione ambientale rivolti alla popolazione.

Come noto la nostra Regione si colloca all'ultimo posto in Italia per percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed è costretta pertanto ad utilizzare lo smaltimento in discarica, in palese contrasto con le vigenti normative ambientali che invece impongono una RD al 65% e un minimo ricorso alla discarica. Tale grave carenza provoca inoltre le frequenti crisi del settore con accumuli di rifiuti nelle strade e grave pregiudizio ambientale, igienico e sanitario.

Ciò premesso, considerata l'importanza strategica della raccolta differenziata per la nostra popolazione, con la presente si rassegna alla S.V. un progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole della Sicilia, da ripetersi in più annualità, denominato “*DIFFERENZIAMOCI, per imparare a differenziare divertendosi*”. Il progetto è teso alla promozione e alla sensibilizzazione degli studenti, degli insegnanti e dei genitori alle tematiche inerenti la raccolta differenziata in Sicilia.

Tale iniziativa prevede lo svolgimento di tre convegni di lancio dell'iniziativa nelle città di

Palermo, Messina e Catania, giornate di formazione per i docenti ed incontri educativi ludico-didattici per gli studenti.

Ciascun istituto individuerà un docente “ambasciatore ambientale” e un team ambientale, esperti nelle tematiche ambientali e della raccolta differenziata, che parteciperanno ad una giornata di formazione, propedeutica agli incontri ludico-didattici da attuare con gli studenti.

Tali eventi saranno curati da nostri funzionari regionali e da personale specializzato di enti ed aziende del settore della prevenzione dei rifiuti, del riuso e del riciclo individuato dal nostro Ufficio in accordo con l'USR Sicilia.

Compatibilmente con il regolare corso delle attività didattiche, concordando anticipatamente la disponibilità delle scuole e dei dirigenti scolastici dei vari istituti coinvolti nel progetto, l'Ufficio Speciale e gli ambasciatori ambientali procederanno all'organizzazione ed allo svolgimento dei laboratori ludico-didattici con gli studenti.

Come referente del progetto in essere, ed elemento di raccordo tra i nostri uffici e il mondo della scuola, è individuata la prof.ssa Angela Gabriella Barchitta, attualmente in servizio presso l'Istituto Comprensivo De Amicis di Tremestieri Etneo (CT) che ha fornito, in modo gratuito e volontario, un importante contributo allo studio e alla redazione del progetto educativo in oggetto.

Considerato il particolare ritardo delle tre aree metropolitane, Palermo -Catania e Messina, nel conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata, il progetto sarà per la prima annualità rivolto a tali aree e coinvolgerà, di massima, un numero di istituti scolastici pari a 15, 10 e 5 rispettivamente a Palermo, Catania e Messina e complessivamente 30 istituti tra CD e IC, 100 classi per un numero complessivo di circa 2.500 alunni.

Il progetto è redatto e proposto dalla Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio Speciale per la differenziata - nell'ambito delle proprie attività istituzionali di sostegno alla raccolta differenziata nell'intero territorio siciliano e non è previsto alcun costo a carico dell'USR Sicilia, dell'istituzione scolastica o dei ragazzi.

In attesa di un vostro cortese riscontro, si porgono Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
(ing. Salvatore COCINA)





Progetto di Educazione Ambientale - Anno scolastico 2016 – 2017

“DIFFERENZIAMOCI”

Per imparare a differenziare divertendosi

Premessa

Negli ultimi decenni, la riduzione dei rifiuti è diventata un problema che ha assunto una priorità tale da richiedere azioni mirate all'interno di una logica di gestione integrata dei rifiuti. La strategia posta in essere dall'Unione Europea è stata recepita in Italia con il D.L. n. 22/1997 (Legge Ronchi) abrogato e sostituito con il D.L. 152/06 Parte IV.

Dalla vigente normativa nazionale, si osserva che, il primo stadio di attenzione nasce dalla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti e di ridurre la loro pericolosità.

Successivo e immediato passaggio, è l'esigenza di riutilizzare i rifiuti e, qualora si rivelasse impossibile il riuso, riutilizzare i materiali attraverso il loro trattamento, grazie all'insieme di tecniche volte ad assicurare che i rifiuti abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente.

Quindi, si profila un nuovo approccio che non parte più dal presupposto del “rifiuto da eliminare”, ma da quello del “rifiuto da valorizzare” come risorsa ed energia.

La realizzazione di una gestione integrata consente di raggiungere gli obiettivi concordati a livello comunitario nella definizione di una politica ambientale sostenibile.

Le parole *chiave* sono dunque: PREVENZIONE e RIDUZIONE della produzione di rifiuti all'origine, (Cd. Rifiuti zero) sia in termini quantitativi (peso/volume) che qualitativi (riduzione della pericolosità); RECUPERO DI RISORSE dai rifiuti, da realizzarsi prioritariamente attraverso la raccolta differenziata, il recupero di materia e secondariamente attraverso la produzione di energia prevedendo, pertanto, la separazione delle diverse frazioni che costituiscono il rifiuto urbano.

Semplificare:

Ad oggi le soluzioni per una gestione integrata dei rifiuti sono essenzialmente di 2 tipi: lo smaltimento in discarica che rimanda il problema al futuro e non si presta come unica soluzione permanente e il riciclo, che è una strada più complessa della logica di smaltimento in quanto richiede uno sforzo ed un impegno civico del cittadino e delle istituzioni. Si deve comunque premettere che il sistema del riciclaggio non esclude la presenza delle discariche bensì ne limita il ricorso. In tale ottica, la diffusione della raccolta differenziata può rappresentare un utile e semplice

modalità attuativa dei principi di miglioramento della qualità della vita finalizzata ad un sistema ecosostenibile. Un programma di raccolta differenziata va inserito in un più ampio e complesso sistema di raccolte differenziate dove per la sua realizzazione si prevedono delle azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini e degli studenti.

Il Progetto

Il Progetto "Differenziamoci" si pone l'obiettivo, di far crescere in modo significativo la conoscenza e la sensibilizzazione degli studenti siciliani nei confronti della corretta gestione dei rifiuti ed in particolare della raccolta differenziata.

È nostra intenzione diffondere in maniera capillare la cultura della prevenzione o del riuso dei rifiuti partendo inizialmente da una comprensione chiara di come gettare correttamente i rifiuti sia a scuola che a casa.

Si prevede lo svolgimento di tre convegni di lancio dell'iniziativa nelle città di Palermo, Messina e Catania, con giornate di formazione per tutti i docenti, seguiti da incontri educativi ludico-didattici rivolti agli studenti, per le scuole coinvolte nel progetto.

Con questo progetto s'intende coinvolgere e formare almeno un docente per ogni scuola della Sicilia, il quale sarà "Ambasciatore ambientale" presso il proprio istituto. Nei convegni verrà presentato il profilo del docente "ambasciatore ambientale" e del team dell'ambiente, che si faranno portavoce all'interno di ogni singola istituzione scolastica per l'organizzazione del curriculum ambientale.

Questi docenti saranno da Voi nominati e parteciperanno a una giornata di formazione durante la quale verranno illustrate le varie tematiche connesse alla cultura della raccolta differenziata e verrà anche spiegato concretamente quali attività, online e ludico didattiche, abbiamo intenzione di organizzare nelle varie scuole.

Gli studenti saranno chiamati a partecipare a delle lezioni frontali e a delle attività ludico didattiche, anche online, che faciliteranno la comprensione automatica e naturale dei comportamenti corretti da assumere nella quotidianità quando si deve gettare un rifiuto.

Finalità dell'attività

L'obiettivo è chiaramente, oltre che pratico, anche educativo: solo attraverso la separazione corretta dei rifiuti possiamo raggiungere gli obiettivi in percentuale previsti dalla legge regionale e permettere il recupero di risorse ed energia che sono racchiuse in un materiale riciclabile.

La scuola è inoltre un modello che permette di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche. Attraverso la discussione partecipata e semplici attività educative singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse dei ragazzi sul tema, si inizia il viaggio alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso), perché anche i rifiuti hanno una storia.

Il principio delle Tre R

R come Raccolta

R come Riciclo

R come Riuso

Non si butta via nulla, o quasi nulla.

Recuperare significa NON impoverire l'Ambiente di materie prime.

Obiettivi formativi:

- educazione al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente
- educazione ed approccio sistemico verso le problematiche ambientali, approfondendo modalità multivariate di interventi.
- educazione all'adattamento
- educazione alla responsabilità
- acquisizione di una mentalità ecologica
- educazione allo sviluppo sostenibile
- favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente, costruendo occasioni, strutturate e sistematiche, di incontro e di scambio tra la scuola, i cittadini, le associazioni di cittadinanza attiva e di volontariato, le istituzioni e il mondo della ricerca.
- individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola
- educare alla raccolta differenziata responsabile.

A. Educare alla raccolta differenziata

Le lezioni "Differenziamoci"

Per imparare a differenziare divertendosi

Questo laboratorio didattico prevede delle iniziative che saranno concordate dagli insegnanti "ambasciatori ambientali" ed i nostri funzionari, in relazione alle necessità delle scuole. È un laboratorio che prevede una parte teorica di lezioni frontali, che si avvalgono anche di un supporto online e di una parte che può assumere diverse forme a scelta, quali: "Safari fotografico in città", "visita intervista all'isola/piattaforma ecologica", "laboratorio del riuso", "un giorno da attivisti". I laboratori dovranno comunque concludersi con una prova pratica sulla differenziata chiamata l'"Acchiapparifiuti".

I laboratori sono dedicati alla conoscenza ravvicinata e approfondita di tutti i rifiuti che inseriamo nei contenitori. I rifiuti come la plastica, il legno, la carta e i metalli saranno esaminati nelle loro caratteristiche principali e porgeremo particolare attenzione al ciclo di vita: dalla produzione al consumo, dalla separazione in casa alla raccolta differenziata e al riciclo vero e proprio.

Ogni materiale sarà visto sotto diversi punti di vista: l'origine del materiale e le risorse utilizzate, l'impiego del materiale nei prodotti di consumo o negli imballaggi (e i metodi o gli accorgimenti di riduzione di produzione dei rifiuti con scelte sostenibili); il recupero, il riutilizzo o lo smaltimento (tempi di decomposizione, modalità di riciclaggio). I laboratori prevedono una parte pratica che coinvolge i ragazzi nella realizzazione e nella gestione della raccolta differenziata in classe utilizzando mezzi da loro costruiti o reperiti. La raccolta differenziata in classe sarà effettuata con la collaborazione degli insegnanti e del personale non docente. Attività pratiche manipolative di riutilizzo e di riciclo dei materiali secchi (plastica, carta e metalli) completeranno il laboratorio didattico, che è propedeutico all'attività di gioco (esposta al punto B).

Il laboratorio didattici e le attività pratiche

• Laboratorio didattico Online.

I docenti che saranno coinvolti nel progetto avranno a disposizione una piattaforma online, messa a disposizione dal nostro partner tecnologico FLAZIO.COM che consentirà agli studenti di tutte le scuole coinvolte di seguire un percorso educativo e formativo online che educherà i ragazzi su come fare la differenziata correttamente. Un sostegno tecnologico informatico che si lega anche con le attività pratiche di seguito elencate.

• Visita didattica.

È possibile organizzare una visita alla piattaforma ecologica e incontrare il personale che ci lavora per capire come funziona (Quanti e quali cassoni ci sono? Cosa possiamo portare alla piattaforma e cosa no? Si paga per portare rifiuti alla piattaforma?)

Con l'inchiesta sarà possibile organizzare, anche in collaborazione con i media locali, delle giornate di interviste in strada o all'isola ecologica, condotte dai bambini. In questo modo saranno gli studenti i principali promotori di una rinnovata sensibilità necessaria per la nostra terra. I Video saranno poi pubblicati sulla nostra pagina facebook .

• Safari fotografico in paese.

Purtroppo c'è sempre qualche maleducato che preferisce gettare rifiuti in giro invece che differenziarli correttamente e/o portarli alla piattaforma ecologica. Si potrà organizzare un safari fotografico nel nostro Comune per vedere se ci sono rifiuti abbandonati. Documentare la situazione con foto e mappe. E "Adottare" un'area sporca e pulirla.

• Riuso.

Ricicliamo **anche noi**. Anche noi possiamo riciclare la carta, la plastica, il cartone etc. Raccoglieremo carta di giornale per fare carta riciclata e cartapesta con cui fare maschere o altri oggetti.

Il Laboratorio CARTAPESTANDO si potrà avvalere, ove presenti, di esperti della cartapesta della zona di interesse.

Il Mercatino. Quante volte buttiamo via degli oggetti (libri, giocattoli, ecc.) che noi non usiamo più ma che sono ancora belli e funzionanti? Per la fine dell'anno scolastico possiamo organizzare un piccolo mercatino del riuso dove scambiare con i compagni questi oggetti. Possiamo trovare delle cose belle e interessanti senza spendere soldi e diminuendo il numero di rifiuti in circolazione.

B. Prova pratica di raccolta differenziata

“ACCHIAPPA RIFIUTI”

Per imparare a differenziare divertendosi.

Attività ludico-didattica sulla presentazione delle varie tipologie di rifiuti e sull'importanza di fare bene la raccolta differenziata.

Educare i ragazzi alla raccolta differenziata, evidenziando la valenza ambientale della corretta gestione dei rifiuti.

Informare sulla tipologia dei rifiuti da separare merceologicamente, sulle modalità di corretto conferimento al servizio di raccolta differenziata nel proprio territorio;

Trasmettere l'importanza del compito di ognuno di noi nel difendere l'ambiente e far

capire che anche i ragazzi hanno un ruolo importante, a casa, a scuola e negli altri luoghi che frequentano.

Attività didattica seguita da parte ludica.

Tipologia: GIOCO EDUCATIVO

Destinatari: ALUNNI SCUOLE ELEMENTARI e MEDIA

Durata attività: 4 ore

Spazi: È sufficiente una palestra o area all'aperto, di pertinenza della scuola possibilmente senza sedie e banchi. La parte didattica prevede di sedersi tutti in cerchio per osservare i rifiuti al centro, quella ludica di compiere un gioco simile alla Pallacanestro.

Partecipanti: Alunni di tutte le classi, 2 o 4 classi per volta.

Materiale: Campioni di rifiuti, guanti per rifiuti, pettorine per le squadre e bidoni della raccolta differenziata.

Modalità di svolgimento

Il gioco ha come scopo di favorire la conoscenza dei diversi materiali dei rifiuti da differenziare e di formare i bambini alle differenze che esistono in termini di raccolta differenziata tra materiali che sono apparentemente simili. I ragazzi si distribuiscono in due o più squadre. Lo speaker annuncia ad alta voce il tipo di rifiuto, lo passa a un giocatore il quale deve inserirlo nel corretto bidone della differenziata. Vince la squadra che totalizza più punti, inserendo indovinando la giusta destinazione dei rifiuti, in un determinato periodo di tempo: match.

PERIODO DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, appositamente pensato per la stagione invernale, viene proposto nel periodo da febbraio 2017 a Giugno 2017, secondo un calendario concordato direttamente con gli insegnanti delle scuole aderenti all'iniziativa.

ISTITUTI PARTECIPANTI

Considerato il particolare ritardo delle tre are metropolitane di Palermo, Catania e Messina nel conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata nella regione il progetto sarà per la prima annualità rivolto a tali aree e coinvolgerà di massima n. tre ambiti con 6 istituti circa a Palermo, un ambito con 6 istituti a Catania e un ambito con 6 istituti a Messina

Il progetto è redatto e proposto dalla Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio Speciale per la differenziata - nell'ambito delle proprie attività istituzionali di sostegno alla raccolta differenziata nell'intero territorio siciliano ed è promosso da USD (ufficio speciale differenziata) SICILIA.

Non è previsto alcun costo a carico dell'USR Sicilia, delle istituzioni scolastiche o dei ragazzi.